



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **39 - X**
del **23.05.2014**

OGGETTO: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" e determinazione scadenze di versamento.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **ventitrè**, del mese di **maggio**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **10.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione straordinaria, di prima convocazione.

Alle ore **14.15** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) ZAPPONE Giovanni -Presidente		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe - V. Pres.		X		16) VENERELLI Dario	2.568		X
4) GIULIANI Valentino-Cons. Anz	6.871		X	17) DI MARIO Umberto	2.357	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747		X	18) AZZOLA Gianfranco	2.325	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) LAURETTI Lino	2.186	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) GOLFIERI Valerio	2.165	X	
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825		X
10) CARINGI Luca	6.615	X		23) MARZULLO Vittorio	0.977	X	
11) PALMACCI Pietro	6.603	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **20**
Consiglieri Assenti n. **5**

Sono presenti gli assessori : Cerilli Paolo, Longo Ezio, Perroni Emilio, Tintari Roberta Ludovica.

Sono assenti gli assessori: Sciscione Gianfranco, Minutillo Fabio, Marcuzzi Pierpaolo.

Partecipa alla seduta il Segretario, dott. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" e determinazione scadenze di versamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso Che:

- con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge 147/2013, Legge di stabilità 2014, è stata istituita l'imposta unica comunale IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
 - l'altro collegato alla erogazione e fruizione dei servizi comunali.
- L'imposta Unica Comunale di seguito denominata IUC, è composta da:
 - **IMU l'Imposta municipale propria** di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze.
 - **TASI Tributo per i servizi indivisibili** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di immobili e destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune;
 - **TARI Tributo sui rifiuti**, a carico dell'utilizzatore destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Dato Atto che il comma 704 dell'art. 1 della legge 147/2013, ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214, di istituzione della TARES;

Tenuto conto:

- della suddivisione per argomenti dei seguenti commi dell'art. 1 della legge 147/2013 legge di stabilità, che identificano la IUC e le componenti della stessa:
 - commi da 639 a 640 istituzione della IUC;
 - commi da 641 a 668 componente TARI (Tributo servizi rifiuti)
 - commi da 669 a 681 componente TASI (tributo servizi indivisibili)
 - commi da 682 a 704 (disciplina generale componenti TARI e TASI);

Visti, in particolare i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);

- n. 682: " con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina della IUC, concernente tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
 - 3) la disciplina delle eventuali riduzioni tariffarie che tenga no conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell' I.S.E.E;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISE;
- n. 683 Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

- n. 688 il versamento della TASI e della TARI, e' effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonchè, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, e' effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalita' di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalita' per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.
- n. 691 I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 35 - IX del 21.05.2014 dichiarata immediatamente eseguibile con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC;

Dato atto Che:

- l'art. 6 del regolamento IUC stabilisce le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2014 per il tributo TARI:
 - **30 GIUGNO**
 - **30 SETTEMBRE**
 - **30 DICEMBRE**

Ritenuto Di Dover:

- stabilire che, il versamento per la componente TARI è effettuato a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamenti interbancari;
- stabilire che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, con riferimento alla TARI, si provvederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune;

Visto il decreto Legge n. 16 del 06 marzo 2014 Disposizioni urgenti in materia di finanza locale , nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche., convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per

approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 23.05.2014 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario per l'anno 2014 il quale ha attribuito i costi fissi e i costi variabili, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che ai sensi dei commi 662-665 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii. il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che il vigente regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi regolamenta all'art. 12;

Considerato peraltro che, le tariffe del nuovo tributo dovranno essere commisurate in alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999;

Considerato che, in base all'art. 6 del D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in Kg/mq che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività;

Dato Atto che dall'applicazione del suddetto metodo normalizzato, come da Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, utilizzando per le utenze non domestiche il coefficiente Kd medio e per le utenze non domestiche il Kb minimo, è stata determinata la seguente ripartizione dei costi totali del P.E.F. :

- utenze domestiche 70%
- utenze non domestiche 30%

Considerato che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe utilizzato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato da Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Considerato che ai sensi del D.P.R. 158/1999, le tariffe si compongono da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di servizio;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere

inviare al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014, con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014.

Dato atto Che:

- ai sensi dell'art. 49, del D.lgs 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Dirigente del Dipartimento Finanziario;
- ai sensi dell'art. 239 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera o, del D.L. n. 174 del 2012 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole del collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente atto;

Vista la nota prot. n. 22784/D data 19.05.2014, con la quale si dà contezza che la Giunta Comunale nella seduta del 14.05.2014 ha esaminato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

Preso Atto del parere reso in data 22.05.2014 delle competenti commissioni consiliari II^a e VII^a riunite in seduta congiunta;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto Regolamento del Consiglio Comunale;

Uditi gli interventi dell'assessore Cerilli, dei consiglieri Coccia, Avelli, Marzullo, Palmacci Pietro, Golfieri, Apolloni, Zicchieri, Di Tommaso, Percoco, Caringi, Venerelli e del Sindaco, registrati su supporto informatico, custodito in atti;

Udite, altresì, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Coccia, Apolloni, Marzullo, Percoco, Golfieri;

Preso Atto che il Presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta indicata in oggetto, le cui risultanze sono le seguenti:

Presenti n. 20 – Votanti n. 20 – Favorevoli n. 14 - Contrari n. 6 (Pecchia, Palmacci Pietro, Coccia, Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo) - Astenuti n. 0, atteso che nel corso degli interventi sono entrati in aula i consiglieri Palmacci Pietro, Pecchia, Venerelli e sono usciti dall'aula i consiglieri Palmacci Roberto, Venerelli;

Preso Atto dell'esito delle votazioni nei termini sopra specificati;

Ritenuta la propria competenza

DELIBERA

1. **Di Dare Atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. **Di Approvare** le tariffe TARI anno 2014 (Tributo Gestione Servizi Rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto "A", avente ad oggetto " Determinazione delle tariffe secondo il metodo normalizzato di cui al D.Lgs 158/99, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Utenze domestiche

Utenze non domestiche

3. **Di Stabilire** le seguenti scadenze per il versamento TARI per l'anno 2014:
- numero Tre Rate:

- **30 GIUGNO**
- **30 SETTEMBRE**
- **30 DICEMBRE**

4. **Di Inviare** la presente deliberazione esclusivamente per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.

Successivamente, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'immediata esecutività del presente atto, che riporta il seguente esito:

Presenti n. 20 – Votanti n. 14 – Favorevoli n. 14 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 6
(Pecchia, Palmacci Pietro, Coccia, Di Tommaso, D'Andrea, Marzullo);

Visto l'esito della votazione reso per l'immediata esecutività del presente atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

---oo0oo---

CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 267/2000,
SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

**OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO SU RIFUTI "TARI"
E DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO**

PARERE CONTABILE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, s'esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL DIP. FINANZIARIO

(Dott.ssa Ada Nasti)

- L'atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, giusta art. 49 del Decreto legislativo 267/2000.

IL DIRIGENTE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n° 267/2000, si esprime parere contrario alla proposta di cui all'oggetto, poiché _____

IL DIRIGENTE

Terracina 15.05.2014

CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

---00000---

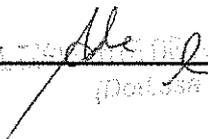
**PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO
2000, N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI " TARI " E
DETERMINAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE DEL DEPTO FINANZIARIO
(Dott. Luca Agosta)

Terracina 15.05.2014



CITTA' DI TERRACINA



PROVINCIA DI LATINA



COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Al Presidente del Consiglio Comunale



Al Sindaco

Al Segretario Comunale

All'Assessore al Bilancio

Al Responsabile dei Servizi finanziari

OGGETTO: Parere proposta di tariffe - Tributo sui rifiuti - (TARI)

Vista la proposta di deliberazione consiliare N. 27 DEL 14 Maggio 2014 acquisita con prot. n. 27309/U del 19/05/2014, concernente l'approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti – (TARI) :

Premesso che:

- con i commi dal 639 al 704 della 'art. 1 della legge 147/2013, Legge di stabilità 2014, è stata istituita l'imposta unica comunale IUC, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato alla erogazione e fruizione dei servizi comunali.

- L'imposta Unica Comunale di seguito denominata IUC, è composta da:

- IMU l'Imposta municipale propria di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili

escluse le abitazioni principali e relative pertinenze.

- **TASI Tributo per i servizi indivisibili** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di immobili e destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune;
- **TARI Tributo sui rifiuti**, a carico dell'utilizzatore destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento;

Dato atto che il comma 704 dell'art. 1 della legge 147/2013, ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011 n. 214, di istituzione della TARES;

Tenuto conto:

- della suddivisione per argomenti dei seguenti commi dell'art. 1 della legge 147/2013 legge di stabilità, che identificano la IUC e le componenti della stessa:

commi da 639 a 640 istituzione della IUC;

commi da 641 a 668 componente TARI (Tributo servizi rifiuti)

commi da 669 a 681 componente TASI (tributo servizi indivisibili)

commi da 682 a 704 (disciplina generale componenti TARI e TASI);

Visti, in particolare i commi n. 682, 683, 688 e 691 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);

Vista la proposta di deliberazione I.U.C. al Consiglio Comunale, n. 25 del 14/05/2014 ;

Dato atto che:

- l'art. 6 del regolamento IUC stabilisce le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2014 per il tributo TARI:

- 30 GIUGNO
- 30 SETTEMBRE
- 30 Dicembre

Visto il decreto Legge n. 16 del 06 marzo 2014 Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche, convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 23 del 14/05/2014;

Considerato che ai sensi dei commi 662-665 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii. il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che il vigente regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi regolamenta all'art. 12;

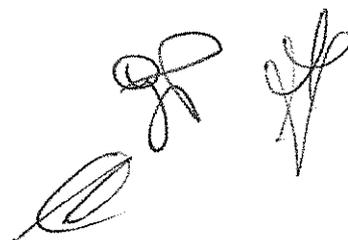
Considerato che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe utilizzato è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato da Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Visto l'articolo 2-bis del Decreto Legge 06.03.2014 n.16, convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014 , con il quale viene stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014.

Dato atto:

- di inviare la presente deliberazione esclusivamente per via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, entro il 23 maggio 2014, L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.



Preso Atto che le competenti Commissioni Consiliari non hanno ancora espresso parere in merito;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, del D.lgs 18.08.2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Dirigente del Dipartimento Finanziario;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 267/2000, attualmente vigente;

Questo Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione delle Tariffe del Tributo sui rifiuti TARI e determinazione scadenze di versamento.

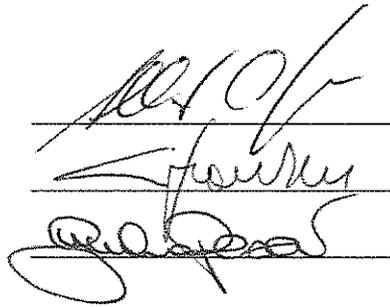
Terracina, 19 Maggio 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Alberto Cianfrocca

Dott. Luigi Franzese

Dott. Giulio Pesci



Allegato 1

Determinazione delle tariffe secondo il metodo normalizzato di cui al D.lgs. 158/99

1. Tariffa di riferimento a regime

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

T_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

2. Composizione della tariffa di riferimento

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

2.1. Costi operativi di gestione - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

2.2. Costi Comuni - CC

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

2.3. Costi d'uso del Capitale – CK

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione r indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$T = TF + TV$$

La parte fissa TF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli Enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile TV, invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile TV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

4. Articolazione della tariffa a regime

4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (E/m^2) per la superficie dell'utenza (m^2) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n)$$

dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

Q_{uf} = Quota unitaria (E/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze

domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / n S_{tot}(n) \cdot K_a(n)$$

dove:

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

K_a(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la

singola

utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per

le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche
COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI**

K_a Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare
Numero componenti del nucleo familiare

	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

4.2 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (£/kg) secondo la seguente espressione:

$$TV_d = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

TV_d = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / n N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

K_b(n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

C_u = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
 Numero componenti del nucleo familiare

	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

4.3 Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Q_{apf} = Quota unitaria (£/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze

non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il

coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Q_{apf} = C_{tapf} / S_{tot}(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale

coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b

e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non Domestiche

COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

Kc Coefficiente potenziale produzione Attività per comuni > 5000 abitanti

		Kc min	Kc max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,43	0,61
2	Cinematografi e teatri	0,39	0,46
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita di	0,43	0,52
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,74	0,81
5	Stabilimenti balneari	0,45	0,67
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56
7	Alberghi con ristorante	1,08	1,59
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,19
9	Case di cura e riposo	0,89	1,47
10	Ospedali	0,82	1,7
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,97	1,47
12	Banche e istituti di credito	0,51	0,86
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	0,92	1,22
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	1,44
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessu	0,72	0,86
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	0,98	1,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	0,74	0,99
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	9,84
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumio e	1,49	2,34
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	4,23	10,76
28	Ipermercati di generi misti	1,47	1,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	6,58
30	Discoteche, night club	0,74	1,83

APPENDICE

Glossario:

AC = Altri Costi
Acc = Accantonamenti
Acc_n = Accantonamenti relativi all'anno di riferimento
Amm = Ammortamenti
Amm_n = Ammortamenti relativi all'anno di riferimento
ap = Attività produttiva
CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
CC = Costi Comuni imputabili alle attività sui RSU
CC_{n-1} = Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
CCD = Costi Comuni Diversi
CCON = Quota minima di incidenza del contributo CONAI
CG = Costi operativi di gestione
CG_{n-1} = Costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente.
CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
CGG = Costi Generali di Gestione
CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale
CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU
CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche
Ct_{apf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)
CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU
Ct_{uf} = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche
CU = costo unitario (€/kg)
CK = Costi d'uso del capitale
CK_n = Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento
F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati
I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento
IP = Inflazione programmata
IP_n = Inflazione programmata per l'anno di riferimento
n = Numero dei componenti del nucleo familiare
N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare
Q_{apf} = Quota unitaria parte variabile utenze non domestiche
Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
Q_{uf} = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche
Q_{uv} = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche
R = Remunerazione del capitale investito
R_n = Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione r indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti.
r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato
S_{ap} = Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
S = Superficie dell'abitazione (m²)
S_{tot}(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap
S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
TF_{nd}(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap}
TF_d(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S_{ap}
T_{vnd}(ap, S_{ap}) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e con una superficie pari a S_{ap}
TV_d = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

X = Traslazione minima sull'utenza dei guadagni di produttività dell'impresa
 X_n = Recupero di produttività per l'anno di riferimento
 Y = Traslazione minima sull'utenza dei benefici derivanti dalla riduzione dei costi di gestione della raccolta e smaltimento in ragione degli effetti di abbattimento della produzione attesa di RSU nei prossimi anni, ivi compresi i benefici derivanti dall'imputazione a carico di produttori ed utilizzatori dei costi relativi ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari e dall'evitato costo di smaltimento per effetto della raccolta differenziata.
 K = Coefficiente di incremento del totale delle entrate tariffarie determinato in maniera da garantire nell'arco della durata della fase di transizione la completa copertura dei costi del servizio attraverso una crescita graduale.
 $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
 $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza
 $K_c(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione
 $K_d(ap)$ = Coefficiente di produzione in kg/m² anno
 KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)
 T = Tariffa
 T_0 = TARSU iscritta a ruolo per il 1999 (depurata dalle addizionali)
 T_1 = entrate tariffarie del primo anno
 T_n = totale entrate tariffarie di riferimento
 TF = Tariffa Fissa
 TV = Tariffa Variabile

Formule:

Tariffa di riferimento: rappresenta l'insieme dei criteri e delle condizioni cui l'Ente locale deve attenersi nel determinare la tariffa. La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed è così costituita:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n \quad (1)$$

CK = Costi d'Uso del Capitale - comprendono tre sottocategorie: Ammortamenti (Amm), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R).

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n \quad (2)$$

Remunerazione del capitale:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n) \quad (3)$$

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile. La Tariffa si compone di due parti:

$$T = TF + TV \quad (4)$$

La parte fissa TF comprende:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK \quad (5)$$

La parte variabile TV dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza.

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR \quad (6)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TF_d(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot K_a(n) \quad (7)$$

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \cdot K_a(n) \quad (8)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene:

$$TV_d = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u \quad (9)$$

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot K_b(n) \quad (10)$$

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TF_{nd}(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_c(ap) \quad (11)$$

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \cdot K_c(ap) \quad (12)$$

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene:

$$TV_{nd}(ap, S_{ap}) = C_u \cdot S_{ap}(ap) \cdot K_d(ap) \quad (13)$$

APPLICAZIONE DEL MODELLO NORMALIZZATO

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

1) COSTO TOTALE P.E.F. di cui:	€ 8.398.544,83
2) Costi Fissi	€ 2.804.888,48
3) Costi Variabili	€ 5.593.656,35

Quantità totale di rifiuti prodotta

4) Totale rifiuti prodotti (Kg)	Kg 32.734.595
---------------------------------	---------------

Ripartizione numero utenze tra domestiche e non domestiche

	N. UTENZE	% SUL TOTALE
Utenze domestiche	32.866	94,19
Utenze non domestiche	2.029	5,81
TOTALE UTENZE	34.895	100,00

INCIDENZADATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

Il punto di partenza del calcolo della tariffa con il metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e i dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Applicando il coefficiente K_d , di produzione dei rifiuti prodotti al mq, alle superfici delle attività produttive, si determina il valore della superficie corretta della attività produttive, rapportando tale dato alla quantità totale di rifiuti prodotta, si addivene così alla determinazione del totale dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Si ottiene in tale modo la percentuale di incidenza di produzione dei rifiuti sul totale dei rifiuti prodotti.

Incidenza rifiuti non domestici:

4) Totale rifiuti prodotti (Kg)	Kg 32.734.595
---------------------------------	---------------

5) Superficie corretta attività produttive ottenuta applicando il coefficiente K_d medio:	Mq 5.331.671
---	--------------

$$\text{Tot. Superficie corretta / Tot. Rifiuti prodotti} * 100 = 32.734.595 / 5.331.671 * 100 = 16,29$$

Ripartizione quantità rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche:

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	Kg	32.734.595	100,00	%
Q.TA rifiuti utenze NON domestiche	Kg	5.331.671	16,29	%
Q.TA rifiuti utenze domestiche	Kg	27.402.924	83,71	%

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TOTALE COSTI VARIABILI	5.593.656,35	100,00	%
Costi Variabili utenze NON domestiche	911.206,62	16,29	%
Costi Variabili utenze domestiche	4.682.449,73	83,71	%

RIPARTIZIONE COSTI FISSI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Ripartizione superfici tra domestiche e non domestiche

	SUPERFICIE TOTALE	SUPERFICIE TOTALE CORRETTA	% SUL TOTALE SUPERFICIE CORRETTA	
Superfici utenze domestiche	2.393.365	4.386.456	45,14	%
Superfici utenze NON domestiche	522.479	5.331.671	54,86	%
TOTALE UTENZE	2.915.844	9.718.127	100,00	%

* E' stato utilizzato il valore minimo del coeff. Ka relativo alle utenze domestiche

** E' stato utilizzato il valore medio del coeff. Kd relativo alle utenze non domestiche

Determinazione Costi Fissi totali tra utenze domestiche e non domestiche:

TOTALE COSTI FISSI	2.804.888,48	100,00	%
Costi Fissi utenze domestiche	1.266.126,66	45,14	%
Costi Fissi utenze NON domestiche	1.538.761,82	54,86	%

PER CUI:

COSTI TOTALI UTENZE DOMESTICHE

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	COSTI TOT. UTENZE DOMESTICHE
Costi Fissi + Costi Variabili =	1.266.126,66	4.682.449,73	5.948.576,39

COSTI TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI	COSTI TOT. UTENZE NON DOMESTICHE
Costi Fissi + Costi Variabili =	1.538.761,82	911.206,62	2.449.968,44

RIPARTIZIONE COSTI TOTALI P.E.F. TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

COSTI TOTALI P.E.F.	8.398.544,83	INCIDENZA SUL P.E.F.
COSTI TOTALI (CF+CV) Utenze domestiche	5.948.576,39	70,83
COSTI TOTALI (CF+CV) Utenze NON domestiche	2.449.968,44	29,17
		100,00

TABELLA 1

DETERMINAZIONE SUPERFICIE CORRETTA UTILIZZANDO IL COEFFICIENTE Kd MEDIO PER CALCOLARE L'INCIDENZA SUI COSTI FISSI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIE	SUPERFICI	Kd MEDIO	SUP.CORRETTE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	22.072	4,815	106.277
2	Cinematografi e teatri	2.374	3,925	9.318
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita di	9.808	4,400	43.155
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	63.914	7,115	454.748
5	Stabilimenti balneari	214.688	5,145	1.104.570
6	Esposizioni, autosaloni	5.495	4,070	22.365
7	Alberghi con ristorante	14.192	12,310	174.704
8	Alberghi senza ristorante	11.451	9,390	107.525
9	Case di cura e riposo	3.290	10,880	35.795
10	Ospedali	0	11,610	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	27.062	11,225	303.771
12	Banche e istituti di credito	4.328	6,285	27.201
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	37.909	9,855	373.593
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.821	11,030	31.116
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti	339	7,280	2.468
16	Banchi di mercato beni durevoli	8.578	12,265	105.209
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere	13.980	9,660	135.047
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	6.199	7,950	49.282
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.761	9,800	27.058
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5.110	5,565	28.437
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3.521	6,050	21.302
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16.205	60,240	976.189
23	Mense, birrerie, hamburgerie	181	32,200	5.828
24	Bar, caffè, pasticceria	9.518	43,660	415.556
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumeria	16.856	17,635	297.256
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2.743	17,600	48.277
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.394	68,930	165.018
28	Ipermercati di generi misti	13.704	15,855	217.277
29	Banchi di mercato generi alimentari	920	46,250	42.550
30	Discoteche e night club	66	11,815	780
		522.479		5.331.671

TABELLA TARIFFE "UTENZE NON DOMESTICHE" - TARI 2014

Con parametri di incidenza sul PEF per 70,83% utenze domestiche e 29,17% utenze non domestiche

Anno	Descrizione categorie	Quota Fissa (€ / mq / anno)	Quota Variabile
2014	01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	€ 1,140815	€ 2,291938
2014	02 - Cinematografi e teatri	€ 1,034693	€ 2,073110
2014	03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita di	€ 1,140815	€ 2,303455
2014	04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	€ 1,963264	€ 3,904357
2014	05 - Stabilimenti balneari	€ 1,193877	€ 2,366800
2014	06 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,875510	€ 1,739109
2014	07 - Alberghi con ristorante	€ 2,865304	€ 5,729845
2014	08 - Alberghi senza ristorante	€ 2,255100	€ 4,491738
2014	09 - Case di cura e riposo	€ 2,361223	€ 4,727842
2014	10 - Ospedali	€ 2,175508	€ 4,347772
2014	11 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 2,573467	€ 5,125188
2014	12 - Banche e istituti di credito	€ 2,281631	€ 4,543566
2014	13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	€ 2,440814	€ 4,866050
2014	14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,546937	€ 5,096395
2014	15 - Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessu	€ 1,910203	€ 3,835253
2014	16 - Banchi di mercato beni durevoli	€ 4,218364	€ 8,424888
2014	17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	€ 2,599998	€ 5,182775
2014	18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	€ 1,963264	€ 3,915874
2014	19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 2,308161	€ 4,618428
2014	20 - Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,848979	€ 1,687281
2014	21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,140815	€ 2,303455
2014	22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 8,622442	€ 17,235605
2014	23 - Mense, birrerie, amburgherie	€ 7,083668	€ 14,166251
2014	24 - Bar, caffè, pasticceria	€ 6,499995	€ 12,985730
2014	25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumio e	€ 5,093874	€ 10,158239
2014	26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,953058	€ 7,889335
2014	27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	€ 11,222440	€ 22,401104
2014	28 - Ipermercati di generi misti	€ 4,589792	€ 9,133201
2014	29 - Banchi di mercato genere alimentari	€ 17,457129	€ 34,839764
2014	30 - Discoteche, night club	€ 1,963264	€ 3,915874

TABELLA TARIFFE "UTENZE DOMESTICHE" - TARI 2014

Con parametri di incidenza sul PEF per 70,83% utenze domestiche e 29,17% utenze non domestiche

Anno	Descrizione categorie	Quota Fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile
2014	D01 - 1 Componente	€ 0,754712	€ 59,208728
2014	D02 - 2 Componenti	€ 0,824917	€ 138,153699
2014	D03 - 3 Componenti	€ 0,895123	€ 177,626185
2014	D04 - 4 Componenti	€ 0,965329	€ 217,098670
2014	D05 - 5 Componenti	€ 1,026759	€ 286,175520
2014	D06 - 6 Componenti o più	€ 1,079413	€ 335,516127

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Zappone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 27 MAG 2014 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

27 MAG 2014
Terracina, _____

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALESSANDRO DI DONOFRIO

LA SEGRETERIA GENERALE

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE